

Direzione Opere Pubbliche

**Principali novità
normative e
giurisprudenziali**

Dal 6 al 10 febbraio

Provvedimenti e Atti Normativi

Caro-materiali: dal primo aprile le richieste di accesso al fondo delle Infrastrutture

Partirà il prossimo primo aprile **la prima finestra utile per l'accesso al fondo in mano al ministero delle Infrastrutture per far fronte all'impennata dei prezzi dei materiali** e dell'energia che ha fatto schizzare i costi delle opere pubbliche. Per venire incontro alle richieste delle imprese, con il decreto Aiuti del 2022 (DI 50/2022), è stata **introdotta la necessità di rivedere i costi delle opere sulla base di prezzari regionali aggiornati e, in loro assenza, con un aumento fino al 20% dei costi previsti per la realizzazione degli interventi.**

Ora, con il decreto appena firmato dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, si mettono in pista le regole per permettere alle stazioni appaltanti di richiedere le risorse stanziare per fronteggiare l'aumento dei costi.

Per maggiori dettagli, cliccare [qui](#).

Focus Giurisprudenza

Consiglio Giustizia Amministrativa Regione Sicilia, Sez. Giurisdiz., 9 gennaio 2023, n. 23

Il Consiglio si è pronunciato circa la scadenza del termine di cui all'art. 32 comma 4 del d. lgs. n. 50 del 2016, sulla **vincolatività dell'offerta per il periodo indicato nel bando o nell'invito** e, in caso di mancata indicazione, per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione, evidenziando che **tale scadenza non produce effetti sulla legittimità degli atti della procedura.**

Tale termine, sarebbe funzionale a **mantenere ferma l'offerta per tutto il periodo di presumibile durata della gara**, e *“non di limitare nel tempo la validità o, meglio, l'efficacia dell'offerta, non corrispondendo certamente tale limitazione ad un interesse dell'Amministrazione”*. Infatti, evidenziano i giudici, *“una volta scaduto il termine di validità opposto in ossequio alle disposizioni degli atti di gara non possono, in assenza di una univoca manifestazione di volontà in tal senso da parte degli interessati, considerarsi private di efficacia”* (Cons. St., sez. III, 13 novembre 2020 n. 6989). Altrimenti, il procedimento ne risulterebbe aggravato se si imponesse alla stazione appaltante di chiedere conferma del perdurante interesse alla presentazione dell'offerta.

La violazione del termine massimo di durata del procedimento amministrativo, concludono i giudici, non determina però l'illegittimità dell'atto. Pertanto, è privo di rilievo il richiamo alla scadenza dell'offerta, **non potendosi ricavare dall'art. 32**

comma 4 del d. lgs. n. 50 del 2016 la regola per cui la decorrenza del termine sull'efficacia temporale delle offerte le privi di ogni vincolatività e renda necessaria *“la previa acquisizione della conferma delle offerte da parte di tutti gli operatori partecipanti alla procedura”*.

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).

Consiglio di Stato, Sez. III, 4 febbraio 2023, n. 502

Il Consiglio di Stato di è pronunciato **sull'inderogabilità e vincolatività delle prescrizioni contenute nel bando di gara**, ricordando che queste *“hanno carattere inderogabile e vincolano anche l'Amministrazione che, pertanto, non può disattendere tali disposizioni, costituenti la cosiddetta lex specialis della gara o del concorso, e, anche nel caso in cui esse siano illegittime, non può disapplicarle”* (v., ex plurimis, Cons. St., sez. III, 1 marzo 2017, n. 963; Cons. St., sez. V, 23 giugno 2014, n. 3150; Cons. St., sez. V, 27 aprile 2011, n. 2476)

Inoltre, tale ricostruzione, concludono i giudici, non si porrebbe in contrasto con l'orientamento giurisprudenziale che *“impone di preferire l'interpretazione della lex specialis maggiormente rispettosa del principio del favor participationis e dell'interesse al più ampio confronto concorrenziale”* (v., in questo senso, Cons. St., sez. IV, 14 marzo 2016, n. 1015; Cons. St., sez. III, 14 gennaio 2015, n. 58).7.2.

Per una lettura integrale della sentenza, cliccare [qui](#).